

Faraj Suleiman (Arabo فرج سليمان: nato il 16 giugno 1984) è un compositore e pianista palestinese. Ha studiato composizione musicale sotto la direzione del compositore Arik Shapira e interpreta principalmente composizioni originali, fortemente influenzate dalla musica araba e dai ritmi orientali, spesso utilizzando le proprie scale e modalità.

Primi anni di vita

Faraj è nato a Ramy, un piccolo villaggio della Galilea superiore. Suo padre aveva un negozio di giocattoli, e sua madre era un fiorista. Ha notato la sensibilità di suo figlio alla musica quando stava strisciare come un bambino dalla sua casa allo studio dello zio (Yosef Basila) dove stava provando con il coro del villaggio. Faraj ha iniziato a suonare il pianoforte all'età di tre anni e ha avuto il suo primo concerto a cinque anni.

Musica

Oltre ad essere ispirato alla sua cultura araba, è influenzato anche dalle tradizioni tango e jazz. Il suo primo album, Log In (2014), segna l'inizio del suo unico percorso musicale. Fu lanciato dopo il concerto di Suleiman a tre tappe (2013), in cui esplorava composizioni contemporanee arabe reinterpretate per il pianoforte. Nel 2015 ha collaborato con il regista Amir Nizar Zuabi al concerto visivo Mire, dove la musica era un mix di pianoforte classico / jazz e vocali arabe ricche.

Inoltre, Suleiman ha composto i punteggi per un certo numero di film e trailer. Ha anche scritto musica per molte produzioni teatrali.

Lavorare con i poeti

Nel 2014, Faraj ha iniziato a lavorare con poeti arabi, dove ha cercato un nuovo percorso artistico tra musica, poesia e esecuzione. In primo luogo è stato "amore in una nuvola" - un concerto poetico in collaborazione con l'attore Amer Hlehl e cantante Terez Suleiman. Successivamente, ha lavorato con Hlehl sul poeta palestinese Taha Muhammad Ali e ha registrato le sue opere nell'album "al-bashiq".

Incontri e collaborazione musicale

Nel 2015, Faraj ha incontrato il regista del teatro Amir Nizar Zuabi dove ha iniziato la loro collaborazione unica. Hanno lavorato in diverse produzioni, tra cui il Medio della festa di primavera, uno spettacolo teatrale; Il nostro Occidente è il mare, un gioco; Azza, una cappella musicale; Mire, il concerto e per l'evento di apertura del museo palestinese di Ramallah.